



1. Composizione e funzionamento del Tribunale speciale

Il Tribunale era composto da un presidente – scelto tra i generali delle Forze Armate – e da cinque giudici appartenenti alla Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, corpo paramilitare del partito fascista.

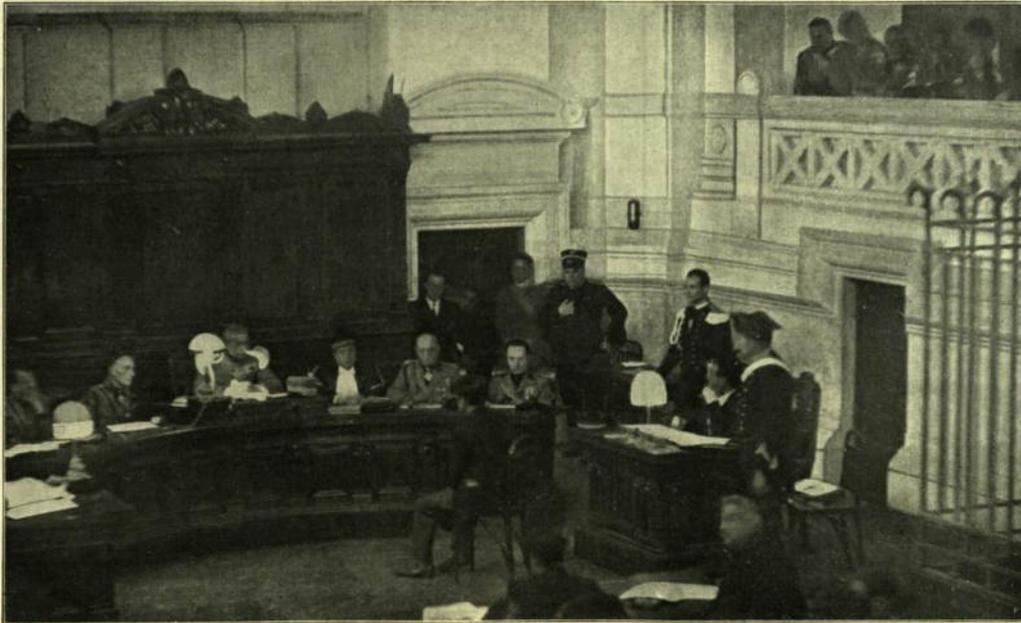
Il Duce selezionava i suoi componenti, stabiliva le linee guida, modulava le condanne a seconda delle contingenze politiche, nei processi sostituiva i magistrati non compiacenti.

Il Tribunale speciale applicava le norme del Codice penale militare in tempo di guerra: arresto preventivo obbligatorio, impossibilità di concedere la libertà provvisoria, sentenza immediatamente esecutiva, nessun ricorso possibile.

Il Tribunale speciale veniva presentato come la risposta temporanea a un momento di emergenza dello Stato fascista destinato a esaurirsi in un quinquennio con la “sparizione” delle opposizioni, fu però continuamente prorogato diventando uno dei simboli del regime.

Nonostante fosse concepito come uno strumento di «giustizia politica straordinaria», fu definito «speciale» per allontanare ogni dubbio sulla sua eccezionalità che avrebbe contrastato con lo Statuto Albertino, il cui articolo 71 proibiva espressamente l’istituzione di tribunali o commissioni straordinarie.

Nelle immagini che proponiamo sono visibili i componenti del Tribunale speciale vestiti con la divisa della Milizia.



La prima seduta del Tribunale Speciale nel Palazzo di Giustizia a Roma.

(Fot. A. Bruni)

Fonte: Foto della prima seduta del Tribunale speciale, 1° febbraio 1927, in «L'Illustrazione italiana», n. 6, 6 febbraio 1927, p. 99. Biblioteca di storia moderna e contemporanea di Roma (DIGITECA)

Link:[http://teca.bsmc.it/pub/images/materiale_a_stampa/periodico/Illustrazione%20italiana\(L%60\)/RAV0070589_1927_00006/RAV0070589_1927_00006_012.jpg](http://teca.bsmc.it/pub/images/materiale_a_stampa/periodico/Illustrazione%20italiana(L%60)/RAV0070589_1927_00006/RAV0070589_1927_00006_012.jpg)



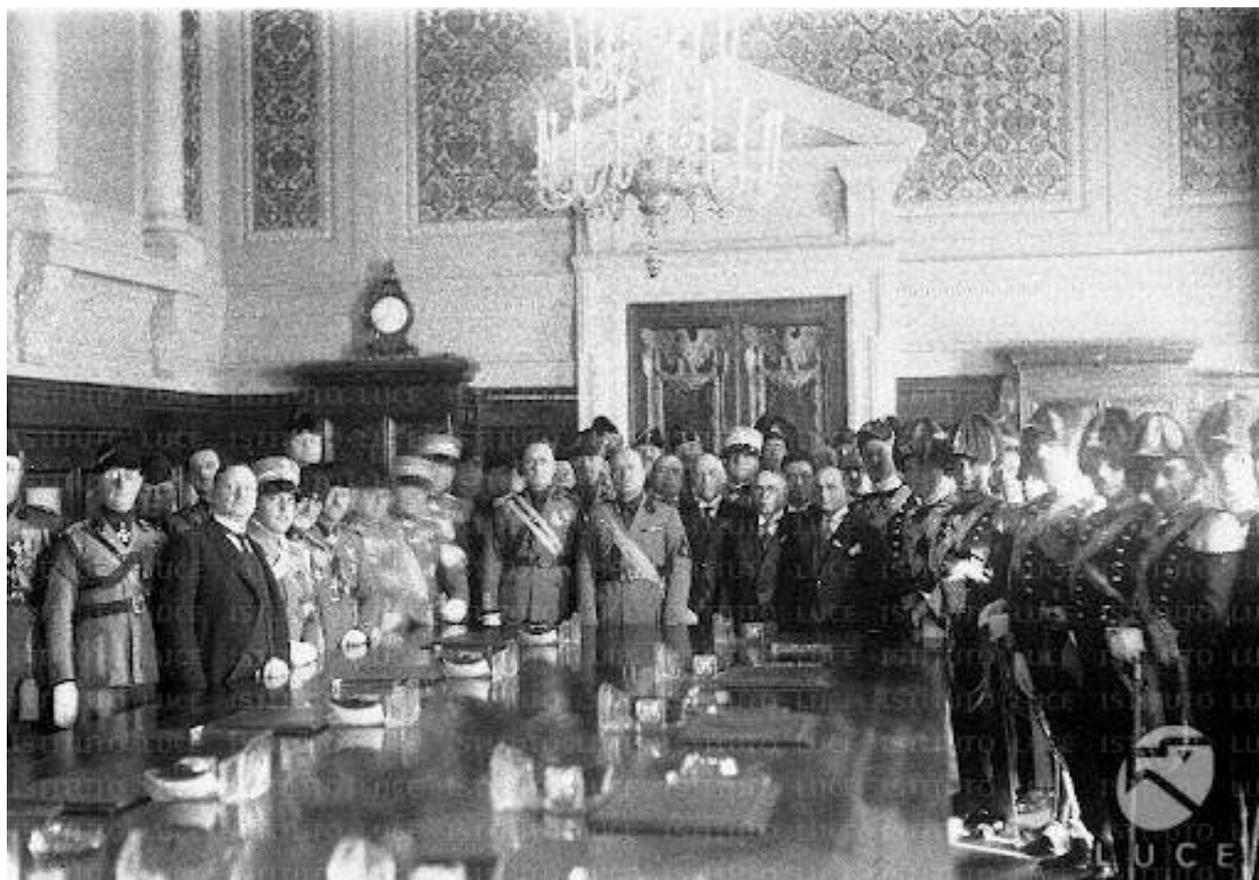
Roma. - L'aula del Palazzo di Giustizia durante l'udienza del Tribunale Speciale per il processo contro Angelo Sbardello, il criminale fuoruscito che voleva attentare alla vita del Duce. Al centro siede il Presidente, generale on. Guido Cristini; a destra, il difensore d'ufficio dello Sbardello. All'udienza erano presenti, oltre al pubblico, numerosi giornalisti italiani ed esteri.



Fonte: Foto della Seduta del Tribunale speciale del 16 giugno 1932 riguardante il processo contro l'anarchico Angelo Sbardello, accusato di aver cercato di attentare alla vita di Mussolini, in «L'Illustrazione italiana», n.26, 26 giugno 1932, n. p. 865. Biblioteca di storia moderna e contemporanea di Roma (DIGITECA)

Link:

[http://teca.bsmc.it/pub/images/materiale_a_stampa/periodico/Illustrazione%20italiana\(L%60\)/RAV0070589_1932_00026/RAV0070589_1932_00026_011.jpg](http://teca.bsmc.it/pub/images/materiale_a_stampa/periodico/Illustrazione%20italiana(L%60)/RAV0070589_1932_00026/RAV0070589_1932_00026_011.jpg)



Fonte: foto di Mussolini con il presidente e i componenti del Tribunale speciale per la difesa dello stato, 1° febbraio 1929, in Istituto Luce.

Link:

<http://fondoluce.archivioluce.com/LuceUnesco/avanzata/scheda/foto/IL0000019642/12/Mussolini-in-uniforme-con-il-presidente-e-i-componenti-del-Tribunale-speciale-per-la-difesa-dello-stato>



Attività

Dopo aver letto con attenzione il testo «Composizione e funzionamento del Tribunale speciale», sottolinea termini e concetti del documento che, eventualmente, non ti siano chiari. Ricercali sul web, confrontati con i compagni e rivolgiti all'insegnante per chiarimenti ed approfondimenti.

Rispondi, poi, alle seguenti domande:

Da chi era composto il Tribunale speciale?

Secondo quali norme operava?

Perché venne chiamato «speciale»?

Per quanto tempo rimase in funzione?